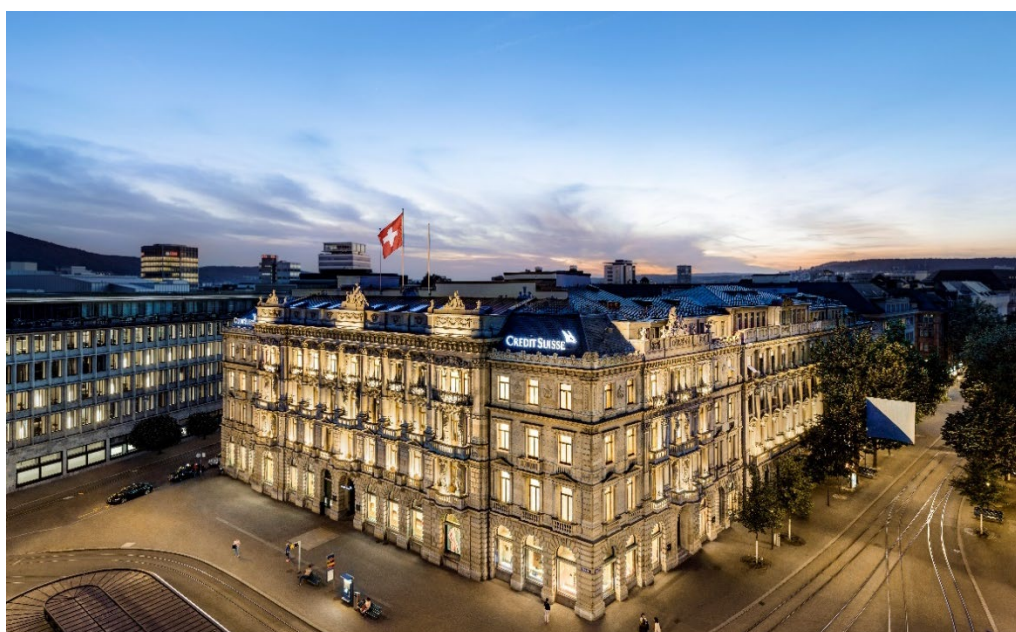


Sintesi della direttiva in materia di conflitti d'interessi

La sintesi della nostra direttiva globale in materia di conflitti d'interessi di seguito riportata descrive il modo in cui identifichiamo e gestiamo i conflitti d'interessi, effettivi e potenziali, che potrebbero insorgere nell'ambito della nostra fornitura di servizi a vostro beneficio.

1. Introduzione

Credit Suisse Group ("noi" o "nostro") ha adottato una direttiva globale ("direttiva") al fine di disciplinare attività o transazioni con o all'interno di Credit Suisse Group che potrebbero causare conflitti d'interessi effettivi o potenziali, come descritto di seguito al punto 4.2 ("conflitti d'interessi" e, singolarmente, "conflitto d'interessi"). La direttiva mira a sostenere la nostra reputazione di trasparenza, integrità e correttezza, a garantire l'osservanza delle disposizioni normative e a mantenere la stima e la fiducia di clienti e controparti. La direttiva rappresenta una parte dell'impegno costante del gruppo bancario a conformarsi ai massimi standard di condotta etica riguardo alla gestione dei conflitti. Il presente documento intende riassumere gli aspetti centrali della direttiva.



2. La direttiva

È nostra politica individuare e tenere sotto controllo, e all'occorrenza proibire, qualsiasi azione o transazione che potrebbe causare conflitti (i) tra gli interessi del gruppo o del suo personale e gli interessi dei clienti, o (ii) tra gli interessi di due o più clienti.

Per le entità di Credit Suisse Group che sono soggette alla direttiva sui mercati degli strumenti finanziari e relative norme ("MiFID II"), anche per effetto dell'implementazione di tali norme nel Regno Unito, si applicano norme specifiche in relazione alla prevenzione, gestione e notifica dei conflitti d'interessi che potrebbero differire dalle norme vigenti per altre entità.

3. Motivazione

Come tutti i fornitori globali di servizi finanziari che conducono un'ampia gamma di affari e di attività, siamo regolarmente confrontati con potenziali conflitti d'interessi, che ci impegniamo a gestire secondo i più elevati standard di integrità e correttezza. Per assicurare il rispetto di questi standard dobbiamo impegnarci in modo costante e proattivo a individuare, prevenire o gestire i conflitti d'interessi, al fine di evitare qualsiasi irregolarità presunta o effettiva.

4. Individuazione di conflitti d'interessi

4.1. Un'azienda fornitrice di servizi finanziari integrata a livello globale non può evitare i conflitti d'interessi. Effettuiamo una serie di operazioni e forniamo diversi servizi che potrebbero compromettere gli interessi di uno o più clienti, quali ad esempio:

- a) negoziazioni per conto di clienti;
- b) negoziazioni per conto proprio;
- c) gestione di portafogli d'investimento;
- d) attività creditizie;
- e) raccolta di depositi o altri fondi rimborsabili;
- f) atti amministrativi su base volontaria (incluso il voto);
- g) prestazione di servizi di consulenza in materia di investimenti, finanziamento d'impresa e altre questioni finanziarie;
- h) sottoscrizione e/o collocamento di titoli; e
- i) pubblicazione di analisi d'investimento.

4.2. Sebbene non sia possibile definire con precisione o elencare in maniera esaustiva tutti i conflitti d'interessi effettivi o potenziali che potrebbero insorgere nella nostra attività, esistono numerose categorie di conflitti d'interessi identificabili.

a) **Conflitti d'interessi cliente-banca**

Potenzialmente possono insorgere conflitti tra gli interessi di clienti, da una parte, e quelli di una particolare unità operativa o di Credit Suisse Group in generale, dall'altra. Rientrano in questo tipo di conflitto d'interessi le situazioni in cui potremmo essere slealmente avvantaggiati nei confronti di un cliente.

b) **Conflitti d'interessi cliente-cliente**

È il caso dei potenziali conflitti d'interessi fra clienti o generi di clienti. In tali situazioni, un cliente riceve un trattamento agevolato che può avere un impatto negativo su un altro cliente.

c) **Conflitti d'interessi cliente-personale**

È il caso dei potenziali conflitti tra gli interessi del nostro personale (o altro rappresentante) e gli interessi di un cliente. In tali situazioni, gli interessi del personale (o del rappresentante) potrebbero non essere conformi agli interessi del cliente.

d) **Conflitti d'interessi personale-banca**

Possono insorgere conflitti tra gli interessi del personale e quello della banca che possono far sì che il personale agisca sulla scorta di interessi personali diversi da quelli della banca.

e) **Conflitti d'interessi con parti terze/fornitori**

Possono insorgere conflitti con riferimento ai fornitori o a terze parti collegate laddove le relazioni possono dare origine a un trattamento di favore o a incarichi in grado di danneggiare clienti o personale.

5. Gestione dei conflitti

5.1. Utilizziamo una serie di tecniche per individuare e impedire o gestire i conflitti d'interessi, tra cui:

- a) barriere informative fisiche ed elettroniche per bloccare e tenere sotto controllo il flusso delle informazioni tra determinate parti dell'azienda;
- b) monitoraggio volto ad assicurare il corretto funzionamento delle barriere informative;

- c) sistemi per monitorare le attività svolte o proposte e per valutare se tali attività possano dare origine a conflitti d'interessi;
- d) applicazione di un Reputational Risk Review Process (processo di revisione del rischio di reputazione) per la segnalazione dei conflitti d'interessi che esulano dalle procedure di risoluzione dei conflitti definite;
- e) messa a disposizione di linee guida e corsi di formazione per il personale rilevante, al fine di accrescere la sua consapevolezza in materia di conflitti d'interessi e migliorare le modalità di gestione quando si presentano;
- f) mantenimento da parte delle divisioni o unità operative all'interno di Credit Suisse Group di registri che illustrano i potenziali conflitti che potrebbero insorgere in relazione alle singole divisioni o unità operative, insieme alle relative direttive e procedure di mitigazione.

5.2. Inoltre, all'interno di Credit Suisse Group vengono applicate numerose altre direttive e procedure che riguardano i conflitti d'interessi a tutti i livelli. Queste riguardano, ad esempio, le barriere informative, le operazioni in proprio, gli interessi commerciali esterni, i regali e gli inviti, il collocamento di nuove emissioni e l'indipendenza dell'analisi finanziaria.

6. Modalità d'informazione

6.1. Occorre valutare la notifica di un conflitto in situazioni in cui la banca ha adottato tutte le misure ragionevoli per gestirlo, ma queste non si rivelano sufficienti a garantire con ragionevole sicurezza che il rischio di danneggiare gli interessi di un cliente venga scongiurato. In taluni casi la banca può decidere di astenersi dal prendere parte a un'operazione o di eseguirla. Per tali situazioni non occorrono notifiche. Determinate giurisdizioni hanno leggi e regolamenti locali che disciplinano l'applicazione e il contenuto di tali notifiche.

6.2. Inoltre, se le attività sono svolte da un'entità di Credit Suisse Group soggetta alla direttiva MiFID II, anche per effetto dell'implementazione di tali norme nel Regno Unito, e tale entità non è ragionevolmente certa che le disposizioni messe in atto per gestire o prevenire i conflitti d'interessi siano sufficienti ad assicurare che il rischio di danneggiare gli interessi di un cliente venga evitato, tali entità dovranno comunicare chiaramente al cliente le seguenti informazioni prima di impegnarsi a svolgere attività per quest'ultimo:

- a) la natura generale o le fonti del conflitto d'interessi;
- b) misure adottate per mitigare tale conflitto d'interessi.

La comunicazione deve:

- a) essere prodotta su un supporto durevole;
- b) indicare chiaramente che le disposizioni organizzative e amministrative messe in atto da tale entità per prevenire o gestire tale conflitto d'interessi non sono sufficienti a garantire, con ragionevole certezza, che il rischio di danneggiare gli interessi di un cliente venga evitato;
- c) includere una descrizione specifica del conflitto d'interessi insorto nell'ambito della prestazione di servizi;
- d) illustrare al cliente i rischi derivanti dal conflitto d'interessi; e
- e) utilizzare un linguaggio chiaro e dettagliato (considerando le caratteristiche del cliente) che, pertanto, consenta al cliente di prendere decisioni informate circa l'opportunità o meno di procedere con la transazione o il servizio.



CREDIT SUISSE GROUP

Paradeplatz 8

8001 Zurigo

Svizzera

Tel.: +41 44 212 16 16

www.credit-suisse.com